

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Sezione della logistica

Concorso di progetto a due fasi con procedura selettiva per
gruppo mandatario interdisciplinare, per la progettazione della

Scuola media e doppia palestra - BIASCA

Rapporto della giuria

11 dicembre e 12 dicembre 2024



INDICE

1.	INTRODUZIONE	5
1.1.	Premessa	5
1.2.	Obiettivi.....	5
1.3.	Area di concorso.....	6
2.	DISPOSIZIONI GENERALI.....	7
2.1.	Committente, Ente banditore e coordinatore della procedura	7
2.2.	Base giuridica	7
2.3.	Genere di concorso	7
2.4.	Condizioni di partecipazione.....	8
2.5.	Giuria e consulenti.....	9
2.6.	Premi ed indennizzi	10
2.7.	Criteri di giudizio	10
3.	RIEPILOGO DELLO SVOLGIMENTO DELLE GIORNATE DI GIURIA.....	11
4.	GIORNATE DI GIURIA FASE 1_ 18 e 19.07.2024.....	12
4.1.	Consegna dei progetti_Fase 1	12
4.2.	Esame preliminare dei progetti e ammissione al giudizio_Fase 1.....	13
4.3.	Valutazione per l'ammissione alla Fase 2	13
5.	GIORNATE DI GIURIA FASE 2_11 e 12.12.2024.....	14
5.1.	Consegna dei progetti Fase 2	14
5.2.	Esame preliminare dei progetti e ammissione al giudizio_Fase 2.....	14
5.3.	Primo turno di valutazione	15
5.4.	Turno di ripescaggio	15
5.5.	Graduatoria e assegnazione dei premi ed indennizzi.....	16
6.	RACCOMANDAZIONI DELLA GIURIA.....	17
6.1.	Considerazioni generali	17
6.2.	Raccomandazioni della Giuria per la continuazione del mandato.....	17
7.	COMUNICAZIONE DEI RISULTATI ED ESPOSIZIONE DEI PROGETTI	17
8.	IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI.....	18
9.	COMMENTO AI PROGETTI	23
10.	APPROVAZIONE.....	40

1. INTRODUZIONE

1.1. Premessa

Il mandato di studio in parallelo, promosso nel 2018 dal Cantone e dal Comune di Biasca, ha chiarito i dubbi sull'ubicazione degli edifici cantonali e comunali nei comparti di Quinta e Bosciolina, permettendo al contempo la pianificazione urbanistica e la relativa base necessaria alla concretizzazione della modifica di piano regolatore.

In particolare, nel comparto di Quinta, il Cantone può ora iniziare la realizzazione del "Campus scolastico cantonale" con la nuova Scuola media, la doppia palestra e la piscina; a seguire verrà realizzato anche l'ampliamento delle scuole professionali CPT, così come studiato dal gruppo Snozzi Groisman & Groisman, Urbass fgm, CSD Ingegneri SA, progetto raccomandato dai mandati di studio in parallelo.

Il programma degli spazi, relativo alle infrastrutture cantonali, è stato successivamente approfondito su mandato della Sezione della logistica con uno studio di fattibilità.

1.2. Obiettivi

Attraverso il confronto delle differenti proposte, e allo scopo di raggiungere gli obiettivi urbanistici approfonditi dal gruppo prescelto dei MSP, il committente auspica di poter individuare la soluzione più adeguata per gli edifici scolastici sopraccitati; valutando il punto di vista funzionale, architettonico, costruttivo e dell'inserimento nel contesto, sulla base delle esigenze formulate nel programma.

Data la prospettiva di ampliamento e riqualifica anche del CPT (Centro professionale tecnico) nel suo prossimo futuro, il presente concorso richiede una riflessione a livello urbanistico per integrare in modo ottimale anche tali sviluppi.

L'obiettivo del concorso è l'assegnazione di un mandato di progettazione e realizzazione per i nuovi edifici della scuola media con doppia palestra, che sorgeranno all'interno del comparto, e per la sistemazione esterna dello stesso.

Il committente si prefigge il conseguimento dei criteri di valutazione con delle proposte che:

- si integrino con qualità nel comparto del Campus scolastico complessivo, nella zona abitativa circostante, e valorizzino la vicinanza con la stazione FFS;
- garantiscano le esigenze funzionali espresse nel programma;
- garantiscano l'implementazione della variante di piano regolatore.

1.3. Area di concorso

Il campus scolastico cantonale a Biasca è delimitato su tre lati dalle strade d'accesso: via Stefano Franscini lungo il confine a nord, Stradone Vecchio lungo il confine ad ovest e la nuova strada prevista da PR lungo il confine est. A sud il comparto confina con il mappale 4126.

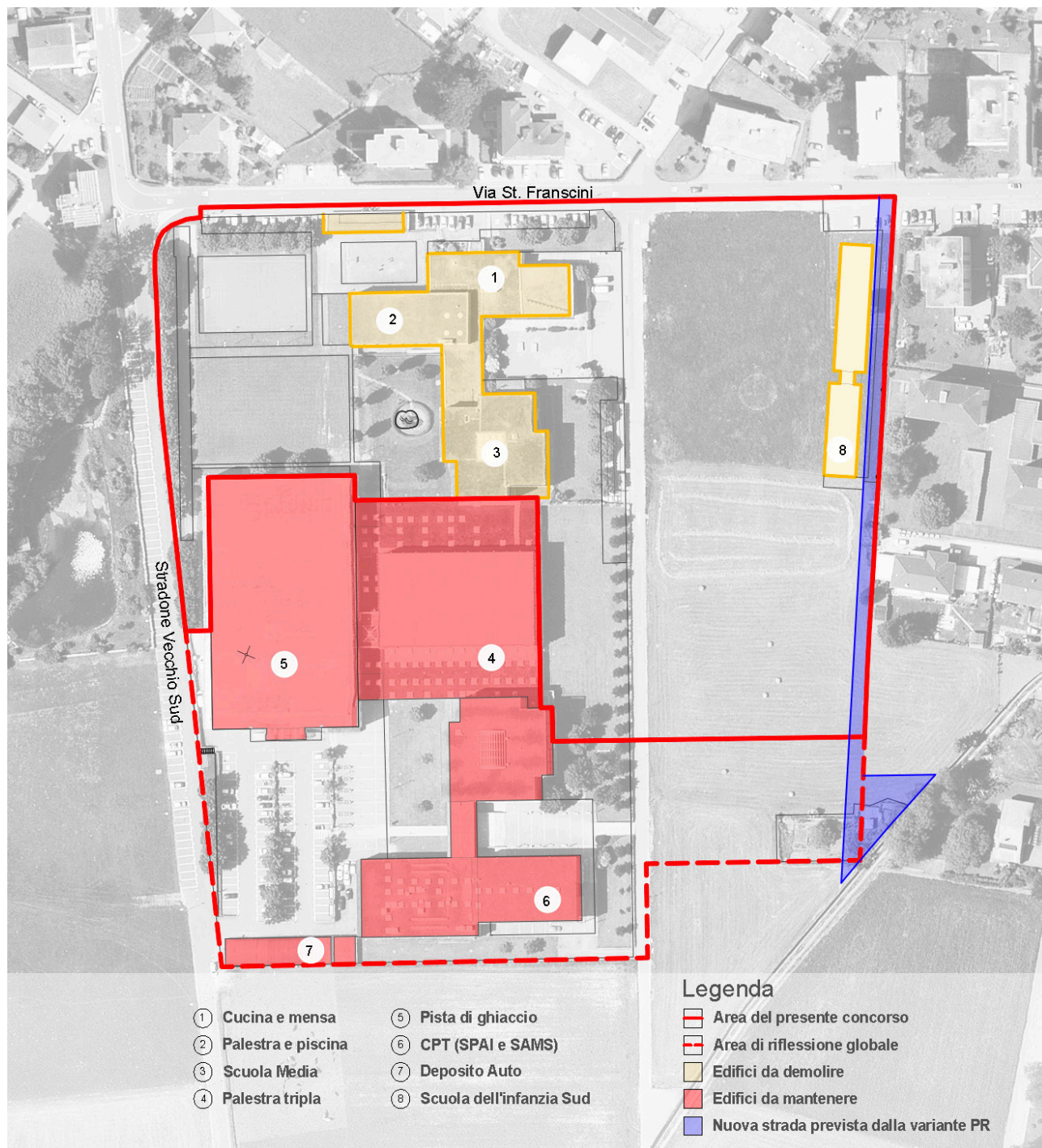


Fig. 01 Perimetri di concorso.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

2.1. Committente, Ente banditore e coordinatore della procedura

Il committente è il Consiglio di Stato della Repubblica e del Cantone Ticino per il tramite del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE).

Il concorso è bandito dalla Sezione della logistica, Divisione delle risorse del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE), autorizzata dal Consiglio di Stato con Risoluzione governativa n. 805 del 21 febbraio 2024.

L'organizzazione del concorso è affidata allo studio d'architettura Architetti Tibiletti Associati SA di Lugano, nella persona dell'architetto Stefano Tibiletti.

2.2. Base giuridica

Impregiudicate le disposizioni del presente bando di concorso, fanno stato:

- il Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP), del 25 novembre 1994 (modifica del 15 marzo 2001) ai sensi dell'articolo 12 CIAP;
- la Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) del 20.2.2001 (modifica del 1 gennaio 2020);
- il Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP) del 12 settembre 2006 (modifica del 1 gennaio 2020).

In via sussidiaria alle disposizioni di legge si applica il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (edizione 2009, con linee guida aggiuntive).

Le informazioni e gli allegati relativi alla Fase 1 e alla Fase 2 sono vincolanti.

2.3. Genere di concorso

Si tratta di un concorso di progetto a due fasi con procedura selettiva per gruppo mandatario interdisciplinare, secondo pubblico concorso:

2.4. Condizioni di partecipazione

Per la fase Procedura di concorso erano stati ammessi i seguenti gruppi interdisciplinari, dopo verifica dei criteri di idoneità:

1	FLORIANI & STROZZI ARCHITETTI SAGL
2	Studio d'architettura Beier-Cabrini architetti FAS
3	COMAMALA ISMAIL ARCHITECTES SARL
4	canevascini & corecco sagl
5	Luca Antorini
6	Bonetti Bonetti Regazzoni Architetti SNC
7	Sánchez García Architetti Sagl
8	enrico molteni architecture
9	Celoria Architects Sagl
10	STUDIO ALBERTO FIGUCCIO sàrl
11	Massimo Frasson architetto
12	LANDS Sagl
13	BDR bureau
14	BOLTAS BIANCHI ARCHITETTI Sagl
15	dueA architetti Sagl
16	CL: colombo+casiraghi architetti sa - Adolfo Zanetti architetto
17	Krausbeck Santagostino Margarido Sagl
18	Pasteris Teamwork Architetti Sagl
19	Moro & Moro di Franco Moro
20	CL: BUZZI studio d'architettura - a marca - terraneo architettura sa
21	Bak Gordon Arquitectos
22	Jan Kinsbergen Architekt AG
23	CL: Architetto Rosario Galgano - arquivo architects svizzera sagl
24	Campana Herrmann Pisoni architetti Sagl
25	CL: Michele Arnaboldi Architetti Sagl - GAGGINI STUDIO D'ARCHITETTURA
26	Itten+Brechbühl AG, succursale di Paradiso
27	giulia e hermes killer architetti sagl
28	Luca Pessina Architekten AG
29	REMO LEUZINGER ARCHITETTO sagl
30	Nicola Probst Architetto
31	Durisch + Nolli Architetti Sagl
32	Sergio Cattaneo Architetti SA
33	Orsi & Associati Sagl
34	Miralles Tagliabue EMBT S.L.P.
35	Galfetti Associati sagl

2.5. Giuria e consulenti

La giuria incaricata di esaminare e giudicare i progetti è rimasta invariata durante tutta la procedura del concorso ed è composta come segue:

Membri professionisti (con diritto di voto):

Presidente	Arch. Sacha Menz	SAM Architekten AG, Zurigo
	Arch. Gustavo Groisman	Arch. Snozzi Groisman & Groisman, Locarno
	Arch. Giovanni Guscetti	Studio di Architettura e Pianificazione, Minusio
	Arch. Giovanni Realini	DFE, Caposezione SL, Bellinzona
	Arch. Salvatore Ferrara	DFE, Sezione logistica, Bellinzona
	Arch. Claudio Andina	DECS, Collaboratore di direzione, Bellinzona

Membri non professionisti (con diritto di voto):

	Tiziana Zaninelli	DECS, Caposezione dell'insegnamento medio, Bellinzona
--	-------------------	---

Supplenti:

	Arch. Elisabetta Clerici	Architetti Bianchi Clerici Sagl, Bellinzona
	Arch. Simona Macullo	DFE, Sezione logistica, Bellinzona

Esperti consulenti:

Costi della costruzione	Arch. Sara Müller	Büro für Bauökonomie AG, Lucerna
Fisica della costruzione	Arch. Mirko Galli	physARCH Sagl, Lugano
Antincendio	Ing. Fabio Della Casa	Della Sicurezza di Fabio Della Casa, Agno
Ufficio dello Sport	Arch. Manuel Schmalz	DECS, Ufficio dello Sport, Bellinzona
Architetto del Paesaggio	Arch. Maja Leonelli	Architettura del Paesaggio Sagl, Chiasso
Standard Logistici e Sostenibilità	Ing./Economo della costruzione Timothy Delco`	DFE, Sezione logistica, Bellinzona

2.6. Premi ed indennizzi

Per il concorso, la giuria dispone di CHF 420'000.- IVA inclusa per l'attribuzione di premi, per eventuali acquisti e per gli indennizzi a tutti i gruppi interdisciplinari che hanno consegnato il progetto nella Fase 2 in modo conforme al programma di concorso.

Indicativamente è prevista l'attribuzione da tre a sette premi e l'assegnazione di indennizzi che non superino un terzo del montepremi. Premi, indennizzi e acquisti non costituiscono un acconto sull'onorario per le successive prestazioni.

2.7. Criteri di giudizio

La giuria valuterà i progetti secondo i seguenti criteri:

Aspetti urbanistici

- Inserimento nel sito, chiarezza e coerenza del concetto urbanistico e paesaggistico;
- qualità dei rapporti con il contesto, dei flussi di persone e circolazione degli spazi esterni proposti.

Aspetti architettonici e funzionali

- Chiarezza e coerenza della tipologia proposta;
- qualità degli spazi interni ed esterni;
- coerenza funzionale e qualità della distribuzione interna, in particolare in relazione agli standard logistici;
- la conformità del programma.

Aspetti costruttivi e statici

- Qualità e coerenza del sistema costruttivo e statico in relazione alle scelte progettuali adottate, in ottica della durata di vita della costruzione e ciclo d'utilizzo e nel rispetto dei principi descritti.

Aspetti tecnici

- Qualità e coerenza dei concetti tecnici proposti e nel rispetto dei principi descritti.

Aspetti energetici e sostenibilità:

- Conformità normativa, qualità e coerenza del concetto energetico globale (energia primaria e di esercizio) rispetto alla pianificazione energetica cantonale ed ai principi descritti.

Aspetti finanziari

- Economicità e coerenza delle scelte progettuali;
- ottimizzazione dei costi lungo il ciclo di vita.

I singoli criteri, che non sono indicati in ordine di priorità o importanza, saranno valutati nel loro complesso e non ricevono un fattore di ponderazione individuale.

3. RIEPILOGO DELLO SVOLGIMENTO DELLE GIORNATE DI GIURIA

La Giuria si è riunita i giorni 18 e 19 luglio 2024 per la Fase 1 di concorso, e in data 11 e 12 dicembre per la Fase 2, presso la Scuola media a Biasca per l'esame dei progetti pervenuti. Il programma di concorso, i relativi documenti allegati e i documenti "Risposte alle domande", messi a disposizione di tutti i partecipanti, sono serviti di riferimento per la valutazione dei progetti. Durante lo svolgimento delle giornate la Giuria ha operato per tutta la durata delle sessioni accompagnata dal coordinatore della procedura. La Giuria si è avvalsa della collaborazione dei consulenti esterni indicati a seguire per l'analisi dei progetti.

Le attività dello svolgimento delle giornate di Giuria sono state ripartite come segue:

FASE 1

1° giornata

Esame preliminare dei progetti e ammissione al giudizio dei concorrenti.

18.07.2024

Presentazione dell'analisi degli specialisti coinvolti in prima fase:

- Arch. Manuel Schmalz, Ufficio dello Sport, DECS, Bellinzona
- Ing. Fabio Della Casa, Antincendio, Della Sicurezza di Fabio Della Casa, Agno
- Arch. Maja Leonelli, Architetto del Paesaggio, Architettura del Paesaggio Sagl, Chiasso

Visione in plenum della Giuria dei progetti.

2° giornata

Visione in plenum della Giuria dei progetti.

19.07.2024

Primo turno di valutazione.

Turno di ripescaggio.

La Giuria seleziona 8 progetti per la Fase 2.

La Giuria redige i rapporti ai progetti selezionati.

FASE 2

1° giornata

Esame preliminare dei progetti e ammissione al giudizio dei concorrenti.

11.12.2024

Presentazione dell'analisi degli specialisti coinvolti in seconda fase per i progetti finalisti:

- Arch. Manuel Schmalz, Ufficio dello Sport, DECS, Bellinzona
- Ing. Fabio Della Casa, Antincendio, Della Sicurezza di Fabio Della Casa, Agno
- Arch. Maja Leonelli, Architetto del Paesaggio, Architettura del Paesaggio Sagl, Chiasso
- Arch. Mirko Galli, Fisica della costruzione, physARCH Sagl, Lugano
- Arch. Sara Müller, Costi della costruzione, Büro für Bauökonomie AG, Lucerna
- Ing. Economo della costruzione Timothy Delcò, Standard Logistici e Sostenibilità, DFE Sezione logistica, Bellinzona

Visione in plenum della Giuria dei progetti.

Primo turno di valutazione.

2° giornata

Turno di ripescaggio.

12.12.2024

Graduatoria e assegnazione dei premi.

La Giuria redige i rapporti finali ai progetti.

Apertura delle buste d'autore e identificazione degli autori.

4. GIORNATE DI GIURIA FASE 1_ 18 e 19.07.2024

4.1. Consegna dei progetti_Fase 1

Entro i termini richiesti sono stati consegnati in Fase 1 un totale di 30 progetti, con i rispettivi modelli, nel rispetto delle modalità di consegna. I progetti di concorso pervenuti, numerati secondo l'ordine di consegna della documentazione, sono associati ad un numero e al proprio motto:

Progetto n. 01	komorebi
Progetto n. 02	DEEPTERO
Progetto n. 03	UN CORTILE PER TUTTI
Progetto n. 04	CAMPUS B
Progetto n. 05	PROCOPIA
Progetto n. 06	QUINTUS
Progetto n. 07	SDRAGONE
Progetto n. 08	la casa sull'albero
Progetto n. 09	FRATELLO SOLE SORELLA LUNA
Progetto n. 10	Spazi che educano comunità che crescono
Progetto n. 11	PERTINENTE
Progetto n. 12	in continuità
Progetto n. 13	AU MIROIR
Progetto n. 14	ARCIPELAGO
Progetto n. 15	Petronilla
Progetto n. 16	MATRICE
Progetto n. 17	TESSITURE
Progetto n. 18	BEASQUAre
Progetto n. 19	di giorno in giorno
Progetto n. 20	ALE
Progetto n. 21	una nuvola e una maschera
Progetto n. 22	GULLIVER
Progetto n. 23	LIBERO
Progetto n. 24	Un, due, tre, STECCA!
Progetto n. 25	TRA CIELO E TERRA
Progetto n. 26	INCHIOSTRO
Progetto n. 27	STANZE
Progetto n. 28	La danza delle gru
Progetto n. 29	QUAMPUS
Progetto n. 30	PERISTILIO

4.2. Esame preliminare dei progetti e ammissione al giudizio_Fase 1

I progetti consegnati dai partecipanti sono stati esaminati preliminarmente, senza valutazioni di merito, per la verifica dell'adempimento delle condizioni di programma. Tale esame è stato affidato al coordinatore del concorso, che ha allestito e consegnato alla giuria un rapporto con i risultati della verifica, illustrando il contenuto di tale rapporto e la metodologia adottata per il controllo dei progetti.

I temi verificati durante l'esame preliminare sono stati:

Aspetti formali

- | | |
|------------------------------------|---|
| • Rispetto dei termini di consegna | Tutti gli elaborati sono stati consegnati entro i termini indicati nel programma per la fase di concorso. |
| • Rispetto dell'anonimato | Non sono state riscontrate criticità relative al rispetto dell'anonimato. |
| • Documentazione richiesta | Sono state riscontrate alcune difformità minime rispetto a quanto indicato e richiesto nel programma di gara. |

Aspetti di contenuto

- | | |
|-----------------------------------|---|
| • Rispetto delle condizioni di PR | Sono state riscontrate alcune difformità minime rispetto a quanto indicato e richiesto nel programma di gara. |
| • Rispetto del programma spazi | Sono state riscontrate alcune difformità minime rispetto a quanto indicato e richiesto nel programma di gara. |

La Giuria ha preso visione degli atti e ha deciso all'unanimità di ammettere al giudizio tutti i progetti, poiché le inadempienze rilevate dalla verifica preliminare sono marginali e non sono tali da pregiudicare l'ammissione al giudizio.

Rapporti consulenti

Sono stati messi a disposizione della giuria i seguenti rapporti:

- Arch. Manuel Schmalz, Ufficio dello Sport, DECS, Bellinzona
- Ing. Fabio Della Casa, Antincendio, Della Sicurezza di Fabio Della Casa, Agno
- Arch. Maja Leonelli, Architetto del Paesaggio, Architettura del Paesaggio Sagl, Chiasso

4.3. Valutazione per l'ammissione alla Fase 2

La Giuria ha concordato di procedere con la modalità di esclusione a turni, discutendo i progetti in assemblea plenaria, garantendo la possibilità di reintegrare nella discussione anche i progetti precedentemente esclusi, attraverso un successivo turno di controllo e ripescaggio. I progetti sono stati analizzati in relazione ai criteri di valutazione richiesti per la Fase 1 all'interno del programma di concorso: l'inserimento nel contesto urbanistico, gli aspetti architettonici e funzionali e gli aspetti finanziari.

Al termine delle giornate di valutazione, la Giuria ha deciso di ammettere i seguenti 8 progetti alla Fase 2 :

Progetto n. 01	komorebi
Progetto n. 03	UN CORTILE PER TUTTI
Progetto n. 05	PROCOPIA
Progetto n. 08	la casa sull'albero
Progetto n. 15	Petronilla
Progetto n. 22	GULLIVER
Progetto n. 23	LIBERO
Progetto n. 24	Un, due, tre, STECCA!

La Giuria desidera esprimere il proprio sincero ringraziamento a tutti i partecipanti della prima fase del concorso per l'impegno profuso e per la qualità e varietà delle soluzioni progettuali proposte. Tali contributi hanno permesso di selezionare progetti con caratteristiche distintive, meritevoli di essere approfonditi nella seconda fase della valutazione.

5. GIORNATE DI GIURIA FASE 2_11 e 12.12.2024

5.1. Consegna dei progetti Fase 2

Entro i termini richiesti sono stati consegnati in Fase 2 un totale di 8 progetti, con i rispettivi modelli, nel rispetto delle modalità di consegna. I progetti di concorso pervenuti sono i seguenti:

Progetto n. 01	komorebi
Progetto n. 03	UN CORTILE PER TUTTI
Progetto n. 05	PROCOPIA
Progetto n. 08	la casa sull'albero
Progetto n. 15	Petronilla
Progetto n. 22	GULLIVER
Progetto n. 23	LIBERO
Progetto n. 24	Un, due, tre, STECCA!

5.2. Esame preliminare dei progetti e ammissione al giudizio_Fase 2

I progetti consegnati dai partecipanti sono stati esaminati preliminarmente, senza valutazioni di merito, per la verifica dell'adempimento delle condizioni di programma. Tale esame è stato affidato al coordinatore del concorso, che ha allestito e consegnato alla giuria un rapporto con i risultati della verifica, illustrando il contenuto di tale rapporto e la metodologia adottata per il controllo dei progetti.

I temi verificati durante l'esame preliminare sono stati:

Aspetti formali

- | | |
|------------------------------------|---|
| • Rispetto dei termini di consegna | Tutti gli elaborati sono stati consegnati entro i termini indicati nel programma per la fase di concorso. |
| • Rispetto dell'anonimato | Non sono state riscontrate criticità relative al rispetto dell'anonimato. |
| • Documentazione richiesta | Sono state riscontrate alcune difformità minime rispetto a quanto indicato e richiesto nel programma di gara. |

Aspetti di contenuto

- | | |
|-----------------------------------|---|
| • Rispetto delle condizioni di PR | Sono state riscontrate alcune difformità minime rispetto a quanto indicato e richiesto nel programma di gara. |
| • Rispetto del programma spazi | Sono state riscontrate alcune difformità minime rispetto a quanto indicato e richiesto nel programma di gara. |

La Giuria ha preso visione degli atti e ha deciso all'unanimità di ammettere al giudizio tutti i progetti, poiché le inadempienze rilevate dalla verifica preliminare sono marginali e non sono tali da pregiudicare l'ammissione al giudizio.

Rapporti consulenti

La Giuria effettua un primo giro di analisi tramite i rapporti degli specialisti, messi a loro disposizione, che espongono nel seguente ordine:

- Arch. Mirko Galli, Fisica della costruzione, physARCH Sagl, Lugano
- Ing. Economo della costruzione Timothy Delcò, DFE Sezione Logistica, Bellinzona
- Ing. Fabio Della Casa, Antincendio, Della Sicurezza di Fabio Della Casa, Agno
- Arch. Maja Leonelli, Architetto del Paesaggio, Architettura del Paesaggio Sagl, Chiasso
- Arch. Manuel Schmalz, Ufficio dello Sport, DECS, Bellinzona
- Arch. Sara Müller, Büro für Bauökonomie AG, Lucerna

5.3. Primo turno di valutazione

La giuria procede con un primo esame delle proposte sia in forma individuale che per gruppi, per poi discutere i progetti in assemblea plenaria, con la modalità di esclusione a turni, con la possibilità di reintegrare nella discussione anche i progetti esclusi attraverso un successivo turno di ripescaggio.

Dopo il primo turno di valutazione la giuria elimina i seguenti progetti:

Progetto n. 01	komorebi
Progetto n. 03	UN CORTILE PER TUTTI
Progetto n. 22	GULLIVER
Progetto n. 23	LIBERO
Progetto n. 24	un, due, tre, STECCA!

Nel primo turno di valutazione, la giuria si è concentrata su una valutazione generale dei principali criteri di giudizio, in particolare quelli urbanistici, architettonici e funzionali. Tuttavia, la giuria ha lasciato aperta la possibilità di riesaminare approfonditamente questi progetti nel successivo turno di ripescaggio.

5.4. Turno di ripescaggio

Nel turno di ripescaggio, oltre ai temi indicati nel primo turno, i progetti sono stati discussi esaminandoli approfonditamente in base a tutti i criteri di giudizio.

I progetti esclusi sono tutti stati riesaminati e confrontati nuovamente dalla giuria, la quale ha ritenuto all'unanimità di ripescare i seguenti progetti:

Progetto n. 03	UN CORTILE PER TUTTI
Progetto n. 22	GULLIVER
Progetto n. 24	un, due, tre, STECCA!

La giuria ha ricontrollato approfonditamente i progetti esclusi, concentrandosi su aspetti specifici dei criteri di giudizio quali gli aspetti costruttivi e statici, gli aspetti tecnici e anche quelli finanziari. Dopo un confronto in plenum, la giuria ha deciso all'unanimità di ripescare i progetti sopracitati, che sono stati ritenuti meritevoli di un'ulteriore analisi in virtù della loro qualità progettuale.

5.5. Graduatoria e assegnazione dei premi ed indennizzi

I progetti sono stati discussi dettagliatamente con ampio e circostanziato confronto. I testi di commento ai progetti, riportati nei capitoli successivi del presente rapporto, sono stati verificati per la redazione delle valutazioni finali.

La Giuria ha deciso all'unanimità la seguente classifica:

1° Rango 1° Premio	Progetto n. 08	la casa sull'albero
2° Rango 2° Premio	Progetto n. 15	Petronilla
3° Rango 3° Premio	Progetto n. 03	UN CORTILE PER TUTTI
4° Rango 4° Premio	Progetto n. 24	un, due, tre, STECCA!
5° Rango 5° Premio	Progetto n. 05	PROCOPIA
6° Rango 6° Premio	Progetto n. 22	GULLIVER

La Giuria disponeva di un montepremi di CHF 420'000.- IVA inclusa per l'attribuzione dei premi e degli indennizzi, a tutti i gruppi interdisciplinari che hanno consegnato il progetto nella Fase 2 in modo conforme al programma di concorso.

La Giuria ha deciso all'unanimità la seguente ripartizione del montepremi:

1° Rango 1° Premio	Progetto n. 08	la casa sull'albero	CHF 75'000. -
2° Rango 2° Premio	Progetto n. 15	Petronilla	CHF 65'000. -
3° Rango 3° Premio	Progetto n. 03	UN CORTILE PER TUTTI	CHF 55'000. -
4° Rango 4° Premio	Progetto n. 24	un, due, tre, STECCA!	CHF 50'000. -
5° Rango 5° Premio	Progetto n. 05	PROCOPIA	CHF 20'000. -
6° Rango 6° Premio	Progetto n. 22	GULLIVER	CHF 15'000. -

L'assegnazione degli indennizzi non deve superare un terzo del montepremi. La Giuria ha deciso all'unanimità di assegnare, a ciascun progetto ammesso in seconda fase, un indennizzo pari a CHF 17'500. –

6. RACCOMANDAZIONI DELLA GIURIA

6.1. Considerazioni generali

La giuria si complimenta con tutti i partecipanti, ringrazia per l'elevata qualità delle proposte presentate e per l'impegno profuso. La varietà dei progetti ha permesso di sviluppare una discussione approfondita sul tema oggetto di concorso. Ciò dimostra che, nonostante la particolarità del programma di concorso e dei suoi condizionamenti e le difficoltà di implementazione dei nuovi concetti per gli standard scolastici, il concorso di progetto ha reso possibile il raggiungimento di un apprezzabile risultato finale.

6.2. Raccomandazioni della Giuria per la continuazione del mandato

Conformemente all'art. 23 del Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142, la Giuria raccomanda all'unanimità al Committente di attribuire il mandato per la realizzazione della Nuova Scuola media e doppia palestra di Biasca agli autori del **progetto n° 08 la casa sull'albero**, classificato al 1° Rango.

Si rammenta agli autori che dovranno impegnarsi a procedere con gli adeguamenti ed approfondimenti del progetto in funzione delle considerazioni espresse dalla Giuria e riportate nel commento al progetto (vedi p.to 09 del presente rapporto), nonché delle esigenze espresse dalle istanze istituzionali preposte all'esame del dossier per l'ottenimento dell'autorizzazione a costruire.

I membri della Giuria ed il coordinatore del concorso rimangono a disposizione del Committente per accompagnarlo nel processo di messa in opera del progetto.

7. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI ED ESPOSIZIONE DEI PROGETTI

Il presente rapporto verrà pubblicato sugli organi ufficiali in data da definire.

I progetti saranno esposti al pubblico; luogo, date e orari dell'esposizione verranno comunicati in seguito.

8. IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI

Alla fine delle valutazioni, decisa la graduatoria e la ripartizione del montepremi, redatti i commenti e le raccomandazioni ai progetti, nonché approvato e firmato il rapporto, il notaio del concorso procede all'apertura delle buste d'autore, per l'identificazione dei progetti, in ordine di graduatoria.

Identificazione degli autori dei progetti premiati:

1° Rango | 1° Premio

Progetto n. 08 la casa sull'albero

Autori:	Campana Herrmann Pisoni architetti Sagl, Via Ferrera 4, 6612 Ascona
Architetto del paesaggio:	Federico Joaquim Scopinich, LAND Suisse Sagl, Lugano
Ingegnere Civile:	Alessandro Bonalumi, BONALUMI engineering SA, Locarno
Ingegnere RCVS:	Renzo Bremen, mawi energie sa, Locarno
Ingegnere elettrotecnico:	Marco Togni, mawi energie sa, Locarno
Fisico della costruzione:	Fabio Breda, Ecocontrol SA, Locarno
Sicurezza antincendio:	Brenno Celio, Studio Celio Brenno, Faido

2° Rango | 2° Premio

Progetto n. 15 Petronilla

Autori:	CL: colombo + casiraghi architetti sa – Adolfo Zanetti architetto, Via Ludovico Ariosto 5, 6900 Lugano
Architetto del paesaggio:	Sophie Agata Ambroise, Officina del Paesaggio, Lugano
Ingegnere Civile:	Massimo Laffranchi, Fürst Laffranchi Bauingenieure GmbH, Wolfwil
Ingegnere RCVS:	Andrea Rusconi, Studio d'ingegneria Visani Rusconi Telleri (VRT) SA, Taverne
Ingegnere elettrotecnico:	Massimo Solcà / Andrea Spreafico, Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio
Fisico della costruzione:	Luca Pietro Gattoni, gattoni piazza sagl, Origgio
Sicurezza antincendio:	Claudio Mainini, Studio d'ingegneria Felpro sagl, Lugano

3° Rango | 3° Premio

Progetto n. 03 UN CORTILE PER TUTTI

Autori:	Nicola Probst Architetto, Via Besso 42, 6900 Lugano
Architetto del paesaggio:	Rossella Locatelli, AOUMM Srl, Milano IT
Ingegnere Civile:	Vittorio Borlini, Borlini & Zanini Sa, Montagnola
Ingegnere RCVS:	Achille Mauri, Tecnoprogetti SA, Camorino
Ingegnere elettrotecnico:	Guido Comperti, Tecnoprogetti SA, Camorino
Fisico della costruzione:	Simone Graci, Tecnoprogetti SA, Camorino
Sicurezza antincendio:	Florian Rusterholz / Mariagrazia Di Pilato, Caprez Ingenieure AG, Zurigo

4° Rango | 4° Premio

Progetto n. 24 un, due, tre, STECCA!

Autori:

REMO LEUZINGER ARCHITETTO sagl,

Via Cassarinetta 28, 6900 Lugano

Architetto del paesaggio:

Sophie Agata Ambroise, Officina del Paesaggio, Lugano

Ingegnere Civile:

Vittorio Borlini, Borlini & Zanini Sa, Montagnola

Ingegnere RCVS:

Fabrizio Zocchetti, Studio di ingegneria Zocchetti SA, Lugano

Ingegnere elettrotecnico:

Massimo Solcà / Andrea Spreafico, Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio

Fisico della costruzione:

Simone Bassetti, Erisel SA, Bellinzona

Sicurezza antincendio:

Florian Rusterholz / Mariagrazia Di Pilato, Caprez Ingenieure AG, Zurigo

5° Rango | 5° Premio

Progetto n. 05 PROCOPIA

Autori:

enrico molteni architecture,

Via Palermo 1, 20121 Milano, Italia

Architetto del paesaggio:

Sophie Agata Ambroise, Officina del Paesaggio, Lugano

Ingegnere Civile:

Vittorio Borlini, Borlini & Zanini Sa, Montagnola

Ingegnere RCVS:

Fabrizio Zocchetti, Studio di ingegneria Zocchetti SA, Lugano

Ingegnere elettrotecnico:

Claudio Mainini, Studio d'ingegneria Felpro sagl, Lugano

Fisico della costruzione:

Fabio Breda, Ecocontrol SA, Locarno

Sicurezza antincendio:

Florian Rusterholz / Mariagrazia Di Pilato, Caprez Ingenieure AG, Zurigo

6° Rango | 6° Premio

Progetto n. 22 GULLIVER

Autori:

Luca Pessina Architekten AG,

Grubenstrasse 9, 8045 Zürich

Architetto del paesaggio:

Dominique Ghiggi, ghiggi paesaggi Landschaft & Städtebau GmbH, Zurigo

Ingegnere Civile:

Francesco Snozzi, Ingeni SA, Zurigo

Ingegnere RCVS:

Andrea Rusconi, Studio d'ingegneria Visani Rusconi Talleri (VRT) SA, Taverne

Ingegnere elettrotecnico:

Massimo Solcà / Andrea Spreafico, Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio

Fisico della costruzione:

Riccardo Arlunno, IFEC ingegneria SA, Bellinzona

Sicurezza antincendio:

Alessandra Medici, IFEC ingegneria SA, Bellinzona

7° Rango | Indennizzo

Progetto n. 01 komorebi

Autori:

canevascini & corecco sagl,

Via Besso 42, 6900 Lugano

Architetto del paesaggio:

Julien Descombes, Atelier ADR SA, Ginevra

Ingegnere Civile:

Leo Girardi, Messi & Associati SA, Bellinzona

Ingegnere RCVS:

Fabrizio Zocchetti, Studio di ingegneria Zocchetti SA, Lugano

Ingegnere elettrotecnico:

Guido Comperti, Tecnoprogetti SA, Camorino

Fisico della costruzione:

Riccardo Arlunno, IFEC ingegneria SA, Bellinzona

Sicurezza antincendio:

Alessandra Medici, IFEC ingegneria SA, Bellinzona

8° Rango | Indennizzo

Progetto n.23 LIBERO

Autori:

FLORIANI & STROZZI ARCHITETTI SAGL,

Riva Paradiso 4, 6900 Paradiso

Architetto del paesaggio:

Pascal Posset, Uniola AG, Ginevra

Ingegnere Civile:

Remo Lanfranchi / Stefano Maffioli, Marcionelli e Winkler+ Partners SA, Lugano

Ingegnere RCVS:

Renzo Bremen, mawi energie sa, Locarno

Ingegnere elettrotecnico:

Marco Togni, mawi energie sa, Locarno

Fisico della costruzione:

Davide Falcetta, mawi energie sa, Locarno

Sicurezza antincendio:

Marco Küng, Studio ing. M. Küng e G.Villa, Biasca

Identificazione degli autori dei progetti non premiati:

Progetto n. 02 DEEPTERO

Autori: Bonetti Bonetti Regazzoni Architetti SNC, Via San Gottardo 86, 6900 Massagno

Progetto n. 04 CAMPUS B

Autori: COMAMALA ISMAIL ARCHITECTS SARL, Place de Gare 20, 2800 Delémont

Progetto n. 06 QUINTUS

Autori: Studio d'architettura Beier-Cabrini architetti FAS, Corso Elvezia 7, 6900 Lugano

Progetto n. 07 SDRAGONE

Autori: Moro & Moro di Franco Moro, Via Borghese 14, 6600 Locarno

Progetto n. 09 FRATELLO SOLE, SORELLA LUNA

Autori: Luca Antorini, Via Pian Gallina 4, 6948 Porza

Progetto n. 10 Spazi che educano, comunità che crescono

Autori: Miralles Tagliabue EMBT S.L.P. , Passatge de la Pau 10bis Pral, 08002 Barcellona, Spagna

Progetto n. 11 PERTINENTE

Autori: BOLTAS BIANCHI ARCHITETTI Sagl, Via Aeroporto 7, 6982 Agno

Progetto n. 12 in continuità

Autori: Sánchez García Architetti Sagl, Via San Rocco 13, 6872 Salorino

Progetto n. 13 AU MIROIR

Autori: Krausbeck Santagostino Margarido Sagl, Via San Rocco 13, 6872 Salorino

Progetto n. 14 ARCIPELAGO

Autori: LANDS Sagl, Via Gerolamo Vegezzi 2, 6900 Lugano

Progetto n. 16 MATRICE

Autori: CL: Michele Arnaboldi Architetti Sagl - GAGGINI STUDIO D'ARCHITETTURA, Via Remorino 16, 6648 Minusio

Progetto n. 17 TESSITURE

Autori: Celeria Architects Sagl, Via delle Fornaci 8c, 6828 Balerna

Progetto n. 18 MBEASQUARe

Autori: dueA architetti Sagl, Via Carlo Maderno 17, 6900 Lugano

Progetto n. 19 di giorno in giorno

Autori: giulia e hermes killer architetti sagl, Via Bramantino 3, 6600 Locarno

Progetto n. 20 ALÉ

Autori: CL: BUZZI studio d'architettura – a marca terraneo architettura sa, Via Rovedo 2, 6600 Locarno

Progetto n. 21 una nuvola e una maschera

Autori: CL: Architetto Rosario Galgano – arquivio architects svizzera sagl, Via Cassarinetta 28, 6900 Lugano

Progetto n. 25 TRA CIELO E TERRA

Autori: Pasteris Teamwork Architetti Sagl, Via San Gottardo 14, 6500 Bellinzona

Progetto n. 26 INCHIOSTRO

Autori: Itten+Brechtbühl AG, succursale di Paradiso, Via San Salvatore 3, 6902 Paradiso

Progetto n. 27 STANZE

Autori: BDR bureau, Via Vincenzo Gioberti 8, 10128 Torino, Italia

Progetto n. 28 La danza delle gru

Autori: Massimo Frasson architetto, Via San Gottardo 58, 6648 Minusio

Progetto n. 29 QUAMPUS

Autori: Durisch + Nolli Architetti Sagl, Via San Gottardo 77, 6900 Massagno

Progetto n. 30 PERISTILIO

Autori: Orsi & Associati Sagl, Via Mirasole 1, 6500 Bellinzona

9. COMMENTO AI PROGETTI

1° Rango | 1° Premio

Progetto n. 08

la casa sull'albero



La proposta di un unico edificio compatto affronta in modo innovativo i temi della sostenibilità nella costruzione, offrendo un nuovo modello di scuola. A livello paesaggistico, si apprezzano le ampie superfici verdi libere e attrezzate, mentre dal punto di vista didattico, la creazione di uno spazio unico e permeabile favorisce lo scambio e il dialogo tra studenti, corpo insegnante e utenti esterni.

ASPETTI URBANISTICI

Il progetto prevede un volume unico e ben definito, con la facciata più corta rivolta verso via Frascini e orientato verso l'interno del campus. Questa scelta urbanistica favorisce l'apertura del campus verso l'abitato circostante. La riqualificazione di via Frascini, con l'aggiunta di un filare alberato, è particolarmente apprezzabile. Il volume, che include anche la terza palestra, si estende fino al limite del perimetro di concorso, liberando ampie aree verdi a nord-ovest.

L'estensione del campus supporta la notevole dimensione del progetto, e la sistemazione delle aree esterne, ben definite e tematizzate, risulta convincente. L'impianto esterno è ben strutturato e articolato, e l'immagine degli spazi esterni è adeguata al contesto. Il progetto interpreta temi attuali dell'architettura del paesaggio, quali isole di calore, biodiversità, superfici permeabili e contenuti didattici. La sistemazione esterna prevede diverse quote altimetriche per mantenere l'edificio a una quota superiore rispetto al terreno naturale e riutilizzare parte del materiale di scavo.

Le soluzioni proposte sono giudicate positivamente dalla giuria, in quanto creano spazi esterni funzionali anche per scopi didattici. Il progetto prevede l'inserimento dei parcheggi all'interno dell'area del campus, soluzione valutata favorevolmente poiché libera il percorso pedonale lungo via Frascini e riqualifica "la corte del ghiaccio".

L'edificio si relaziona in modo coerente con l'asse nord-sud del campus, dal quale si accede centralmente attraverso un ampio portico. La relazione dell'edificio con la strada di servizio e la fascia abitativa a est è stata risolta in modo convincente. La soluzione proposta consente l'edificazione in un'unica fase.

ASPETTI ARCHITETTONICI E FUNZIONALI

Il progetto unisce sotto un unico tetto tutte le funzioni in modo convincente, al pianterreno trovano spazio le funzioni comuni, separate centralmente dall'atrio d'ingresso e dall'amministrazione scolastica, dotate di accessi indipendenti, facilmente gestibili e separati dalla scuola. Interessante anche la soluzione per l'accesso al Centro giovani, inserito al -1 ma con un'importante apertura garantita dalle gradinate verso est.

Il volume proposto è un parallelepipedo vetrato su tutti i lati. Le vetrate sono schermate attraverso il ballatoio al quale sono applicati pannelli fotovoltaici semitrasparenti. Questa soluzione è coerente con l'impostazione urbanistica e propone idee innovative e contemporanee. Nella sua traduzione tecnica la proposta del ballatoio risulta eccessivamente complessa anche dal punto di vista funzionale, troppo generoso nella sua profondità, dovrà essere ripensato in occasione dello sviluppo del progetto.

In generale le funzioni del pianterreno, fortemente relazionate con il parco, sono apprezzate. La scuola è sviluppata su un unico piano con una disposizione est/ovest delle aule e ampi spazi centrali per la didattica. Questa soluzione è convincente e permette un'interazione tra gli allievi e uno scambio costante tra i colleghi.

L'atrio centrale, correlato con il portico centrale coperto, offre un ampio spazio di aggregazione.

Il programma è sviluppato in modo adeguato e risponde ai requisiti funzionali richiesti.

A livello di spazi sportivi, si segnala che non convince la forma dei depositi della palestra e il fatto che si estendano oltre il volume principale dell'edificio, considerata l'ampiezza del piano interrato.

Il progetto propone una soluzione valida, comunque da approfondire, per la futura terza palestra ma essa prevede un investimento preliminare.

ASPETTI COSTRUTTIVI E STATICI

L'edificio propone un piano interrato massiccio in calcestruzzo e una struttura leggera, dei pilastri in calcestruzzo al pianterreno e una struttura mista legno e acciaio per il primo piano. Il sistema costruttivo proposto è coerente con le scelte architettoniche e urbanistiche del progetto. La soluzione dei tralicci al primo piano garantisce grande flessibilità alle funzioni del pianterreno semi pubblico. Questa soluzione comporta importanti vantaggi, ma dovrà essere analizzata con particolare attenzione in relazione alla fruibilità del primo piano.

ASPETTI TECNICI

I concetti tecnici sono coerenti con le scelte architettoniche. A livello energetico l'edificio risponde agli standard attuali, in particolare con la scelta di posizionare dei pannelli fotovoltaici lungo le facciate che evitano il surriscaldamento della scuola. Da valutare la riduzione delle superfici vetrate al primo piano con l'inserimento di un parapetto. Il concetto antincendio va rivisto con l'inserimento di vie di fuga supplementari per l'accesso diretto al ballatoio.

ASPETTI FINANZIARI

La stima sommaria dei costi risulta superiore alla media delle proposte presentate, in quanto il progetto prevede importanti movimentazioni di materiali (scavo/riutilizzo), accompagnato da una facciata complessa. Questi aspetti vanno approfonditi e semplificati nell'ottica di contenere i costi.



ASPETTI URBANISTICI

Il progetto prevede la realizzazione di due edifici connessi da un elemento lineare costituito da una pensilina, che funge da portico per la scuola e gli spazi comuni e sportivi. Sul fronte di Via Stefano Franscini si forma una piazza d'accesso. Il posizionamento dei volumi rispetta i parametri della variante del piano regolatore, offrendo una valida alternativa a quanto proposto nel Mandato di Studio in Parallelo (MSP). Il nuovo piazzale d'ingresso al Campus si integra armoniosamente con la proposta di valorizzazione di Via Stefano Franscini. Esso è chiaramente definito dalle alberature, dai nuovi volumi, ciascuno con una gerarchia ben delineata, e dalla pensilina che funge da snodo tra i due edifici. La giuria apprezza che la pensilina si configuri come un terzo elemento architettonico, indipendente dal ritmo strutturale degli edifici. Il posizionamento dei manufatti, distanziati dagli edifici esistenti del Campus, permette grande libertà per sviluppi futuri del comparto, generando spazi esterni di proporzioni adeguate, approfonditi nella seconda fase. Il progetto lascia aperta la possibilità di collegare il futuro ampliamento del CPT con percorsi coperti. Le entrate principali sono situate all'interno del comparto, mentre quelle di servizio sono distribuite all'esterno, soluzione molto apprezzata. Entrambi gli edifici dispongono di ampi spazi esterni coperti, compresa la pensilina di collegamento. Il posizionamento del centro giovani sulla testa dell'edificio scolastico è corretto, in quanto ben relazionato con lo spazio pubblico. Anche il refettorio, adiacente al portico, risulta invitante e fruibile in caso di pioggia.

ASPETTI ARCHITETTONICI E FUNZIONALI

La scelta di proporre due edifici con volumetrie distinte, uno per la scuola e uno per gli impianti sportivi, risulta convincente. I due edifici sono chiaramente riconoscibili come edifici pubblici. Tuttavia, il rapporto tra la pensilina, i due volumi costruiti e i portici di accesso lascia alcune perplessità, soprattutto per come terminano le pensiline agli estremi degli edifici. La tipologia scolastica risponde agli standard richiesti. Le dimensioni delle aule sono apprezzate, ma l'ampio spazio centrale distributivo ai piani risulta volumetricamente eccessivo, così come la distribuzione verticale con quattro scale. È particolarmente apprezzata la qualità della luce zenitale. Nell'edificio sportivo, il layout longitudinale della sala polivalente non convince del tutto. La facciata modulare è semplice e rispetta le funzioni, conferendo complementarità agli edifici.

ASPETTI COSTRUTTIVI E STATICI

La struttura, interamente in legno, risulta coerente, così come la pensilina. I lucernari sono ben progettati, e le soluzioni statiche adottate dall'ingegnere civile sono convincenti. Il concetto delle facciate dei due edifici, ciascuno con una propria identità, è apprezzato, poiché formano un insieme unitario pur essendo distinti. La collocazione della palestra e della piscina in un piano interrato risolve le esigenze tecniche legate alle attività sportive, permettendo una maggiore trasparenza del piano terra verso il parco, soluzione molto apprezzata. La ritmica costruttiva funziona bene sia per l'edificio scolastico che per quello sportivo.

ASPETTI TECNICI

Il progetto presenta alcune lacune in termini di sostenibilità ambientale, in particolare nei materiali isolanti, e manca di approfondimento sull'impianto fotovoltaico. Non emergono problematiche significative di fisica della costruzione, mentre possibili problematiche acustiche legate alle emissioni degli impianti meritano attenzione. L'energia per la costruzione è generalmente adeguata, ma non sempre ottimizzata. È apprezzato lo scavo limitato alla palestra parzialmente interrata, realizzata sulla demolizione dell'esistente, e l'utilizzo esclusivo di calcestruzzo riciclato.

ASPETTI FINANZIARI

La stima sommaria dei costi risulta superiore alla media delle proposte presentate, principalmente a causa della volumetria elevata dell'ala scolastica, che comporta un aumento dei costi. Dal punto di vista dell'efficienza, si nota una superficie per allievo pro capite elevata rispetto alla superficie didattica disponibile.

3° Rango | 3° Premio

Progetto n. 03

UN CORTILE PER TUTTI



ASPETTI URBANISTICI

La proposta progettuale si presenta chiara e ben definita. Il posizionamento dei volumi rispetta i parametri della variante pianificatoria e offre una valida alternativa rispetto a quanto proposto nel Mandato di Studio in Parallelo (MSP). L'insieme dei nuovi volumi è collocato con precisione, definendo un cortile attorno al quale si organizza il programma richiesto. Questa scelta consente di inserire il cortile e i vari edifici che compongono il centro scolastico all'interno del parco, con l'eccezione del corpo contenente le palestre che, insieme a una piccola piazza, definisce l'ingresso al Campus da Via Stefano Franscini. La giuria riconosce come valore aggiunto il tentativo di integrare gli edifici esistenti nel comparto, offrendo al contempo ampie possibilità per sviluppi futuri. Il posizionamento degli edifici appare corretto rispetto all'intera area di interesse, enfatizzando il concetto di Campus e mettendo in evidenza l'ampia area verde in cui si inserisce il nuovo complesso scolastico. È molto apprezzato lo sforzo di mantenere le alberature esistenti.

ASPETTI ARCHITETTONICI E FUNZIONALI

Si ribadisce che la scelta di creare un Campus fondata sulla proposta di realizzare più edifici, ognuno con la sua volumetria differenziata, risulta convincente. La richiesta di un collegamento esterno coperto fra i diversi fabbricati, già presente nel programma degli spazi per la prima fase del concorso, ha creato una serie di conflitti. Non convince l'integrazione di questo percorso coperto rispetto agli edifici perimetrali. Questo elemento, che nella visualizzazione si presenta apparentemente come una pensilina applicata ai volumi, in realtà è tutt'altro: esso a volte si palesa come pensilina e altre volte come scavo del volume costruito. Inoltre, nella sua definizione presenta delle criticità, in particolare per quanto concerne la sequenza di pilastri che accompagnano il percorso. L'edificio scolastico propone un'organizzazione chiara e tipologicamente rispondente agli standard richiesti. Essa è rimasta invariata mantenendo le qualità già riconosciute in prima fase. Invece nell'edificio a carattere sportivo molte delle problematiche già evidenziate in prima fase non sono state risolte e appaiono difficilmente correggibili, in particolare per quanto concerne la palestra e più nel dettaglio per l'eventuale ampliamento della terza unità che risulta poco razionale e coerente col concetto di circolazione proposto. L'ingresso dell'edificio che prima avveniva attraverso un generoso atrio è ora sacrificato in una zona distributiva quasi secondaria.

ASPETTI COSTRUTTIVI E STATICI

Dal profilo della statica, questa appare molto semplice e lineare nella zona delle aule ma si complica nel passaggio tra i piani superiori e quello inferiore, sia all'interno che e all'esterno dell'edificio. Risultano anche problematiche le variazioni di spessore nella soletta di copertura dei porticati. La struttura portante nelle palestre, perpendicolare alla parete mobile nonché alla balconata, complica la realizzazione della necessaria divisione acustica tra di esse.

ASPETTI TECNICI

Il progetto presenta alcune lacune relative alla sostenibilità ambientale, come pure di fisica della costruzione (ponti termici). Da segnalare anche possibili problematiche acustiche legate alle emissioni degli impianti. L'energia per la costruzione risulta adeguata ma non ottimizzata. Si apprezza il discreto livello di separabilità tra elementi, componenti e struttura in ragione della complessità delle stratigrafie. Problematici risultano i lucernari sul tetto sprovvisti di protezione solare.

ASPETTI FINANZIARI

La stima sommaria dei costi si colloca nella media delle proposte presentate. Per quanto riguarda l'ottimizzazione dei costi sul ciclo di vita, si apprezzano la razionalità funzionale, la distribuzione impiantistica e la manutenibilità in relazione alla materializzazione della facciata. Non convincono le protezioni solari in tessile e l'ampio sviluppo delle facciate.

4° Rango | 4° Premio
Progetto n. 24
un, due, tre, STECCA!



ASPETTI URBANISTICI

Il progetto prevede la realizzazione di tre nuovi volumi lungo Via Stefano Franscini, che definiscono l'ingresso principale al Campus scolastico e contribuiscono all'organizzazione dell'intero comparto. I tre volumi sono collegati da un ampio porticato che funge da generosa terrazza al primo piano. Rispetto alla prima fase, il concetto è stato mantenuto e i punti critici sono stati elaborati. Viene apprezzato l'impianto dell'edificio e il suo posizionamento all'interno del comparto. Tuttavia, il tema del parco non è stato risolto in modo soddisfacente. Non è chiaro il riferimento al parco fluviale che sembra un parco inglese. Il progetto del verde non riesce a integrare le preesistenze, trattandole in modo differente rispetto al nuovo edificio e considerandole marginali. Inoltre, la gestione della fascia di alberi tra la strada e l'edificio non è convincente. Problematica risulta anche la relazione del portico con gli edifici, che sembrano privi di una gerarchia definita. Tuttavia, la proposta di un grande portico con doppia funzione, che offre spazi coperti e una grande terrazza usufruibile, risulta molto interessante.

ASPETTI ARCHITETTONICI E FUNZIONALI

Per quanto riguarda gli aspetti architettonici compositivi, il progetto non convince pienamente, in quanto non chiarisce se si tratti di tre edifici distinti appoggiati su un unico zoccolo, tre edifici connessi da una pensilina, oppure di un singolo edificio articolato in tre volumi. La mancanza di una distinzione tra i volumi è accentuata dal trattamento uniforme delle facciate, che induce a percepirli come parte di un unico corpo edilizio. Inoltre, la disposizione delle entrate principali non risulta convincente, poiché manca una gerarchia o relazione funzionale tra di esse.

Una scuola su cinque livelli propone una soluzione urbana interessante, ma la verticalità dei collegamenti e la conseguente disposizione delle aule, non offrono significativi vantaggi per gli studenti. Inoltre, la configurazione delle piante non prevede adeguati spazi aggregativi, limitando le opportunità di socializzazione e attività comuni. Nel blocco centrale, la scelta di collocare aule di musica, informatica, lavoro manuale e spazi condivisi non appare ben motivata e necessita di una maggiore coerenza funzionale.

ASPETTI COSTRUTTIVI E STATICI

Funzionalmente e distributivamente, il blocco che ospita le funzioni scolastiche risulta poco convincente e ancora non risolto. L'ampliamento a una terza palestra, invece, funziona bene. Il rapporto dell'ingegnere civile non specifica come vengono gestite le campate della palestra. La struttura ibrida mista legno e calcestruzzo adottata è corretta e a livello materico risulta interessante, come anche la scelta dei materiali.

ASPETTI TECNICI

Il progetto presenta alcune lacune in termini di sostenibilità ambientale, diffuse a più livelli. L'uso importante del calcestruzzo è solo in parte compensato dalle scelte di isolamento termico e dal ciclo di vita, oltre all'uso della superficie del tetto del portico. Non ci sono problematiche di fisica della costruzione, ma ci sono potenziali problemi acustici per i solai interni e per il rumore degli impianti. L'energia per la costruzione è adeguata ma non ottimizzata. L'edificio risulta compatto ma presenta molta circolazione interna. L'uso del calcestruzzo è ancora importante, nonostante ai piani superiori venga utilizzato il legno. I lucernari a tetto non ombreggiati rappresentano una criticità.

ASPETTI FINANZIARI

La stima sommaria dei costi risulta inferiore alla media delle proposte presentate. Viene apprezzato il ridotto volume interrato. Tuttavia, in termini di efficienza, si riscontra una superficie per allievo pro capite elevata, a fronte di una superficie didattica pro capite inferiore rispetto alla media delle proposte.



ASPETTI URBANISTICI

Il posizionamento degli edifici, in parte rivisto in seconda fase, viene ancora ritenuto molto positivo in quanto assicura un legame chiaro tra il futuro campus, via Francini e la stazione. Esso lascia ampi spazi per lo sviluppo del comparto, in particolare per quanto concerne eventuali rapporti con l'ampliamento del CPT, relazionandosi anche in modo interessante con gli edifici esistenti e lasciando lo spazio necessario per gli edifici provvisori. Il progetto, però, in seconda fase propone la modifica della piazza d'ingresso originale che era definita da tre elementi costruiti. Nella nuova versione la piazza diventa uno spiazzo in calcestre parzialmente alberato che non convince la giuria. Infatti, si fatica a definire con precisione la natura di questo luogo che risulta un misto tra area verde del campus, area di ingresso e "spazio filtro". Poco chiaro è anche il suo rapporto col viale alberato. Per quanto concerne i percorsi esterni coperti, lascia perplessi la suddivisione della pensilina originale, che in prima fase si presentava come elemento unico accostato ai volumi costruiti. Ora, invece, questo elemento resta in parte pensilina e in parte si trasforma in aggetto ai due volumi proposti. Il rapporto tra questi elementi, in particolare per quanto riguarda la pensilina e l'aggetto della piscina che funge da terrazza-solarium, è ritenuto particolarmente problematico. La giuria ritiene che nel progetto si riscontrano troppi elementi che definiscono l'entrata al comparto che invece, secondo quanto indicato nella relazione tecnica, dovrebbe corrispondere alla testata della pensilina principale.

ASPETTI ARCHITETTONICI E FUNZIONALI

A livello di espressione architettonica, l'edificio che ospita i contenuti sportivi propone un importante zoccolo rivestito in pietra naturale. Questo viene stranamente ripreso anche per l'edificio scolastico che, però, ha una tipologia molto diversa. Infatti, in quest'ultimo edificio, lo "zoccolo" è regolarmente interrotto dalle ampie vetrate giustamente proposte per il piano terreno di un edificio a carattere scolastico. Questo problema viene ulteriormente enfatizzato dall'eliminazione di diversi elementi strutturali presenti ai piani superiori che avrebbero potuto dare una certa regolarità e sostanza a questo basamento. Sono apprezzati gli ingressi separati tra scuola e centro giovani, così come la funzionalità degli spazi scolastici e le loro interazioni. Si apprezza anche il posizionamento del centro giovani che usufruisce di molteplici affacci qualificati, ma convince meno l'interazione tra gli spazi di circolazione del centro giovani e la vetrata della sala polivalente. Ai piani superiori si ritrovano funzionalmente disposti gli spazi scolastici che si relazionano col grande atrio distributivo, il quale rispetto alla prima fase perde spiacevolmente la relazione col contesto che prima era garantita tramite gli squarci visivi ora eliminati. La nuova dimensione e proporzione del patio penalizza l'apporto di luce naturale al grande atrio distributivo. Per quanto concerne l'edificio con i contenuti sportivi, la giuria non ritiene convincente il meccanismo di ingresso e distribuzione; al contrario, il funzionamento generale è ben risolto.

ASPETTI COSTRUTTIVI E STATICI

L'edificio viene proposto con una struttura ibrida calcestruzzo/legno. Tutti i piani dell'edificio presentano spessori strutturali analoghi, indipendentemente dal materiale proposto. Rimane qualche dubbio per quanto concerne il dimensionamento delle travi di copertura della palestra.

ASPETTI TECNICI

Il progetto presenta alcune problematiche relative alla sostenibilità ambientale, senza però particolari problemi di fisica della costruzione. Risulta assente l'invece necessario approfondimento sull'impianto fotovoltaico. Si segnalano possibili problematiche acustiche legate alle emissioni degli impianti. Apprezzato il ricorso a materiali riciclati e lignei, nonché il discreto livello di separabilità tra elementi. Poco apprezzata la bassa possibilità di riconfigurazione degli spazi.

ASPETTI FINANZIARI

La stima sommaria dei costi risulta inferiore alla media delle proposte presentate. Per quanto concerne l'ottimizzazione dei costi sul ciclo di vita si apprezzano la razionalità funzionale, la distribuzione impiantistica e l'efficienza energetica. Non convincono le protezioni solari in tessuti e la superficie del lucernario.

6° Rango | 6° Premio

Progetto n. 22

GULLIVER



ASPETTI URBANISTICI

Il progetto propone due volumi distinti: uno destinato alla palestra e l'altro alla scuola media, al centro giovani e alla piscina. Questi due volumi generano diverse aree esterne, tra cui una piazza d'ingresso e spazi verdi tra gli edifici. Sebbene l'area di accesso sia ben definita, le altre superfici dedicate allo svago non risultano sufficientemente strutturate o caratterizzate, e non hanno convinto la giuria.

ASPETTI ARCHITETTONICI E FUNZIONALI

Il rapporto tra i contenuti semi-pubblici e la piazza d'ingresso è considerato positivo. Tuttavia, la soluzione della pensilina nord/sud non riesce a raggruppare efficacemente i vari accessi alle diverse funzioni. Gli ingressi alla sala polivalente e al refettorio presentano una protezione insufficiente. Il rapporto tra gli edifici e la pensilina non è risolto in modo adeguato. La soluzione tipologica proposta per la scuola, con l'orientamento delle aule est/ovest e la presenza di ampi spazi didattici nella zona centrale, risulta convincente. Particolarmente interessante è l'illuminazione del corpo centrale attraverso gli shed. L'edificio delle palestre e del centro giovani risponde in modo adeguato al programma, eccetto per l'organizzazione dei corridoi "sporchi e puliti" della sala fitness, criticità rilevata anche per la piscina.

ASPETTI COSTRUTTIVI E STATICI

Gli aspetti costruttivi e statici sono coerenti con le scelte architettoniche. Tuttavia, permangono dubbi sulla pertinenza della piscina inserita nell'edificio scolastico, in quanto comporta un notevole sforzo strutturale.

ASPETTI TECNICI

I concetti tecnici risultano coerenti con le scelte architettoniche. A livello di sostenibilità, l'edificio riceve una valutazione media.

ASPETTI FINANZIARI

La stima sommaria dei costi risulta superiore alla media delle proposte presentate, a causa dell'ampia superficie proposta.



ASPETTI URBANISTICI

Il progetto prevede uno spazio esterno leggermente sopraelevato, parallelo a via Franscini, al quale si collegano quattro edifici distinti. Lo spazio centrale funge da punto di accesso agli edifici, ciascuno destinato a una delle funzioni principali del programma. Sebbene questa soluzione risulti interessante dal punto di vista urbanistico, presenta problematiche legate alla connessione e alla percorribilità tra le varie funzioni. La giuria ritiene che tali problemi non siano stati adeguatamente risolti con la pensilina proposta. Si apprezza, tuttavia, la progettazione delle aree esterne e la gestione delle acque meteoriche tramite bacini di ritenzione.

ASPETTI ARCHITETTONICI E FUNZIONALI

Il progetto si distingue per coerenza architettonica e tipologica, ma presenta criticità nell'organizzazione degli spazi scolastici. In particolare, la frammentazione degli spazi, le ampie superfici di circolazione e la posizione centrale della sala multiuso risultano problematiche. La scuola manca di adeguati spazi di aggregazione e socializzazione, mentre l'organizzazione degli spazi sportivi evidenzia carenze significative.

ASPETTI COSTRUTTIVI E STATICI

Il sistema costruttivo adottato è in linea con le scelte architettoniche.

ASPETTI TECNICI

Gli aspetti energetici e di sostenibilità non sono stati affrontati in modo ottimale.

ASPETTI FINANZIARI

La stima sommaria dei costi risulta nella media delle proposte presentate.



ASPETTI URBANISTICI

Il progetto propone una scuola sotto un unico tetto situata sul lato est del comparto. Questa configurazione non necessita di spazi provvisori e offre molte possibilità di futuri sviluppi del campus. Tuttavia, l'impostazione dell'edificio presenta diverse criticità relative agli accessi e alla facciata. Rispetto alla prima fase, il progetto ha affrontato il problema della strada a nord-est eliminando la rotonda. Tuttavia, gli accessi dell'edificio non risultano convincenti, poiché manca una chiara gerarchia tra di essi, con entrate di dimensioni identiche. L'accesso dei fornitori si sovrappone al percorso dal parco a ovest, mentre l'accesso pubblico per gli esterni sul lato sud del comparto risulta nascosto, richiedendo un lungo percorso per essere raggiunto. Anche gli spazi esterni aggiunti appaiono ambigui e non risolti.

ASPETTI ARCHITETTONICI E FUNZIONALI

Il piano terreno presenta elementi interessanti, ma non consente una netta separazione tra spazi pubblici e scolastici. Si apprezza lo sforzo di migliorare la circolazione interna, con la riduzione delle scale a un'unica scala centrale che facilita gli incontri e gli scambi tra gli allievi. Gli spazi di circolazione interni, grazie ai vuoti e alle doppie e triple altezze, creano un ambiente dinamico e favoriscono l'interazione tra gli studenti. Tuttavia, l'ottimizzazione degli spazi ha portato a problemi nella gestione degli angoli delle aule, con spazi poco funzionali e uscite ridotte. La posizione dell'aula magna e della mensa è considerata ben risolta. Al contrario, l'accesso alla palestra è giudicato poco invitante e stretto rispetto alla sua importanza pubblica. Anche l'accesso al centro giovani appare insufficiente e poco generoso. In generale, si nota una disparità nella distribuzione della generosità degli spazi in vari punti dell'edificio.

ASPETTI COSTRUTTIVI E STATICI

Si apprezza l'uso del legno, ma il concetto strutturale adottato per gli spazi scolastici e sportivi non è uniforme. La palestra non si integra adeguatamente nella struttura, progettata per spazi più piccoli. Di conseguenza, il modulo strutturale scelto per la scuola risulta poco adatto a includere una palestra. Permangono dubbi sulle dimensioni della struttura della palestra, che non sembrano adeguate alla luce prevista. Le rappresentazioni delle facciate non riflettono l'effettivo ingombro del volume della palestra, dando un'impressione diversa rispetto alla realtà. La struttura perimetrale dell'edificio appare schematica sia dal punto di vista ingegneristico che architettonico, con finestre uniformemente modulari.

ASPETTI TECNICI

Il progetto presenta lievi lacune in termini di sostenibilità ambientale. Non si riscontrano problematiche di fisica della costruzione o acustiche. L'energia richiesta per la costruzione è considerata adeguata. Si apprezza la compattezza dell'edificio, l'uso del legno e il posizionamento delle finestre in funzione della prevenzione del surriscaldamento.

ASPETTI FINANZIARI

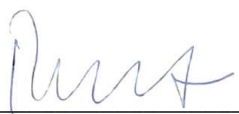
La stima sommaria dei costi si colloca nella media delle proposte presentate, nonostante una volumetria superiore alla media. Si rileva una superficie per allievo elevata, a fronte di una superficie didattica pro capite inferiore rispetto alla media. Viene apprezzata la ridotta volumetria interrata. Dal punto di vista dell'ottimizzazione dei costi sul ciclo di vita, si valorizzano la distribuzione impiantistica e l'efficienza energetica.

10. APPROVAZIONE

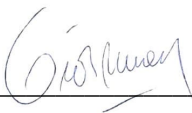
Il presente rapporto è stato approvato senza riserve dall'ente banditore e dalla giuria.

Membri:

Sacha Menz



Gustavo Groisman



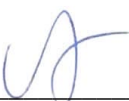
Giovanni Guscetti



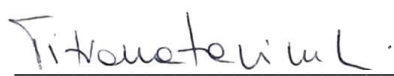
Giovanni Realini



Salvatore Ferrara



Tiziana Zaninelli

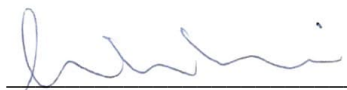


Claudio Andina



Supplenti:

Elisabetta Clerici



Simona Macullo

